

TELEVISIONE. A sorpresa Mediaset sferra un colpo ai dirigenti di viale Mazzini

Gigi Proietti passa al Biscione, ma Rocca resta in Rai

Gigi Proietti ha firmato un nuovo contratto con Mediaset, ma non in esclusiva. Ci sarà una seconda serie del *Maresciallo Rocca*, ma in mezzo arriveranno nuove fiction targate Biscione e forse anche il debutto alla regia per l'artista che ha portato alla Rai milioni di telespettatori. Intanto Proietti prepara la nuova tournée italiana di *A me gli occhi, please* e un nuovo lavoro che non sarà comico. «Non voglio che gli italiani mi vedano solo come Rocca».

MONICA LUONGO

ROMA. Anche i marescialli cambiano corpo d'armata. E la regola vale per il *Maresciallo Rocca* - Gigi Proietti, che l'anno prossimo si trasferirà dalla Rai a Mediaset, pur senza abbandonare la seconda serie di Raidee, che l'anno scorso ha realizzato ascolti stratosferici, tanto da spingere l'allora superpotente Pippo Baudo a chiedere di bloccare la messa in onda della fiction nel periodo di Sanremo, terrorizzato dal subire tanta concorrenza. «Abbiamo firmato il contratto 15 giorni fa - dice il responsabile della produzione Mediaset Riccardo Tozzi - con Proietti e la casa di produzione Solaris di Adriano Ariè. Non si è trattato di un'impresa eroica né tantomeno strategica, tanto è vero che il contratto non è in esclusiva. Mediaset inventa i personaggi così come la Rai. Da noi restano, in Rai a volte trasmigrano. Anche noi abbiamo avuto un periodo critico. Certo, alla Rai sono piuttosto frequenti. Abbiamo avuto con Proietti un incontro molto interessante, lui è creativo e pieno di idee. Abbiamo progettato una serie con un seguito oppure potrebbero essere anche due in tempi diversi. E i tedeschi già sono contenti e interessati a possibili nuove coproduzioni sui progetti in questione».

Proietti inizierà comunque l'estate prossima le riprese della seconda serie del *Maresciallo Rocca* e gli sceneggiatori Laura Toscano e Franco Marotta (anche loro passati a Mediaset) dovranno consegnare a breve il loro lavoro.

Proietti ieri era a L'Aquila per presenziare a una festa della Guardia di Finanza e intanto Adriano Ariè dice che il nuovo accordo con Mediaset rientra in un progetto più ampio di produzione di fiction che dovrebbe avere per protagonisti una serie di professionisti metropolitani di cui sarà interprete (in altra serie) anche Massimo Ghini.

Cosa avrà spinto dunque Proietti a questo balzo, visto il successo avuto in Rai? Oltre a compensi che saranno sicuramente più che allettanti, Ariè confessa che l'attore avrà spazi maggiori in Mediaset: parteciperà alle sceneggiature, sarà regista in una futura serie e poi inizierà anche le riprese di un film, idea che non aveva trovato troppo consenso in Rai.

«Ci tengo moltissimo a farlo e lo farò - dice Gigi Proietti, riferendosi alla seconda serie di Rocca - . Ho però voglia di far vedere al pubblico televisivo, dopo 35 anni di mestiere, che non so fare solo Rocca. Questo è il motivo per cui tra la prima e la seconda serie ho intenzione di interpretare un altro personaggio forte. Con Mediaset c'è stata una responsabilità reciproca, ma da qui ad anticipare in quale serie sarò protagonista passerà del tempo. Per ora ci sono solo ipotesi. E poi ho trovato grande apertura anche per i miei progetti cinematografici, che riguardano anche il debutto nella regia. Ma ripeto che si tratta di un accordo di massima e assolutamente non in esclusiva». Intanto

l'artista pensa anche alla prossima tournée teatrale italiana per riproporre *A me gli occhi, please*, spettacolo di grandissimo successo e di un nuovo lavoro, questa volta non comico.

A parte qualche leggera discrepanza tra le dichiarazioni rilasciate, la situazione appare chiara. Proietti è il colpo più grosso che Mediaset poteva portare a casa dalla Rai, ormai ridotta al lumicino. E per quanto anche il biscione abbia subito una riduzione sul budget delle produzioni, la loro macchina organizzativa procede spedita tanto quanto è lenta quella dell'azienda pubblica, rimasta bloccata per mesi. E Tozzi interviene proprio sulla vicenda del progetto di legge che riguarda le quote di produzione e diffusione, presentato mesi fa da lui e da Gianpaolo Sodano e a tutta la discussione avvenuta in sede parlamentare europea. «Il 1997 - dice - potrà essere un grande anno solo se passeranno le regole che riguardano le quote di produzione e non quelle di diffusione». La prossima stagione, per lo meno da quanto successo e annunciato in questi ultimi mesi, sarà un grosso rischio per la Rai, sempre più di stanza a Montecitorio che non a viale Mazzini. Proietti è forse il nome più forte, ma vale la pena ricordare che prima di lui se ne sono andati Massimo Dapporto, Alessandro Cecchi Paone, Paolo Bonolis, alcuni collaboratori di *Fuori orario*. A parte Gianni Boncompagni, che ha fatto il contrario, ma di cui ancora non si conoscono le sorti, ci sono infine tutti i tentativi falliti della Rai per portare a casa big di Mediaset, come Gene Gnocchi e Teo Teocoli. Pare che a viale Mazzini, dopo l'ultima bomba-Proietti abbiano deciso di spostare la data delle repliche del *Maresciallo Rocca*. Partiranno nello stesso periodo in cui debutterà la fiction di Mediaset. «Non ci posso credere - replica Tozzi - . Sarebbe un atto di slealtà. Non conosco in Rai nessuno così volgare».



Gigi Proietti in «Il maresciallo Rocca»

L'EVENTO. Il progetto di Vacis

Da Dubrovnik sulle vie dei canti

ROSSELLA BATTISTI

ROMA-DUBROVNIK. Dalla cima della rocca lo sguardo plana sulla città, in un pomeriggio come tanti altri. Ora tranquillo, non più scosso dal fragore delle bombe e dal sibilo dei proiettili: di quel passato sanguinoso restano solo le tracce sgraziate sui muri. «Dubrovnik vuole tornare a vivere» ripete Gabriele Vacis, mentre ci descrive per telefono la sua postazione e si fa improvvisato portavoce di una città pronta al risveglio. Dal sonno della ragione, Dubrovnik si desta anche grazie al regista torinese che stasera intonerà per lei *Il canto delle città*, spettacolo-evento che verrà ripreso nell'ambito del Mittelfest a Cividale del Friuli il 27 luglio e a ottobre, dal 1 al 10, sarà allestito al Sermig - Arsenale della Pace a Torino. Un progetto a più voci, incontro fra artisti che uniscono la loro esperienza per ricostruire un mosaico di memorie culturali che supera i confini geografici e diventa un sentire universale.

Vacis, la parola «evento» è un po' abusata. Ha ancora senso parlare oggi di evento teatrale? E perché?

Penso di sì, per almeno due motivi. Il primo è che si tratterà di uno spettacolo unico, diverso per ogni luogo dove verrà rappresentato perché è un lavoro in trasformazione e ogni volta viene, per così dire, «ricostruito». Qui a Dubrovnik stanno lavorando con noi sette attori croati. Sono di formazione stanislavskiana, ma si sono entusiasmati nello sperimentare cose diverse, alcuni di loro ci seguiranno persino per i prossimi debutti. Ma tutta la città partecipa al nostro allestimento: ogni sera ci ritroviamo nei bar o nelle piazze cantando i nostri pezzi e la gente ci riconosce subito: «sono gli italiani», dicono e si fermano ad ascoltare. Il secondo motivo per il quale considero questo *Canto* un evento è per il fatto di allestirlo in questa città che è stata dilaniata dalla guerra ma che ha avuto il coraggio di risanare in fretta le sue ferite e di uscire dall'incubo. Prima di partire, tutti ci dicevano di fare attenzione, che era un luogo pericoloso, ma gli ultimi spari ci sono stati l'anno scorso. Adesso c'è solo un desiderio immenso di andare avanti.

È un «Canto» partito da lontano, come è arrivato fin qui?

Il progetto è nato originariamente a Torino e per Torino, nell'ambito delle nostre attività di produzione e

ricerca con Teatro Settimo. E l'anno scorso, tra giugno e ottobre, è andato in scena alla Mole Antonelliana il *Canto per Torino*, a cui hanno collaborato vari artisti torinesi, ciascuno raccontando il suo «frammento» della città. Una memoria, un flash o una testimonianza che illuminasse prospettive diverse di Torino. La struttura drammaturgica era molto aperta e scheggiata. Poi, nel corso di uno stage a Milano alla scuola «Paolo Grassi» ho cominciato a elaborare una drammaturgia, sulla scorta del romanzo di Calvino, *Le città invisibili*. E da lì abbiamo dilatato l'idea, oltrepassando i confini geografici e considerando il mondo come un'unica grande città, «melting pot» di molte culture. Il risultato finale di questo progetto prende dunque forma, e non per caso, a Dubrovnik, luogo di conflitti ancora sospesi nell'aria, dove hanno coabitato a lungo persone di religione ed etnie diverse. Bisogna dire che se siamo riusciti a portare avanti questo progetto è per la sensibilità e l'interesse dell'assessorato per le risorse culturali e la comunicazione di Torino e per le risposte sollecite dell'assessorato di Dubrovnik. Torino conta molto anche sul debutto al Sermig, un crocevia dell'immigrazione di extraeuropei, attualmente in stato di degrado avanzato. Il *Canto* vuole essere un segnale di rinascita anche per questo spazio e di rimotivazione per il suo secondo nome: Arsenale della Pace.

Perché un «Canto» ci può restituire un'identità comune?

È un modo contemporaneo di comunicare. Ai tempi del teatro borghese era il salotto il luogo della comunicazione. Oggi i nostri dialoghi corrono nell'aria, come il nostro, attraverso un cellulare. E come gli aborigeni australiani sono convinti che nulla esista se non viene cantato, la via del canto è il collegamento che ci unisce.

Attori come «griot», dunque, che attraversano i territori portando con sé la memoria fisica delle loro origini?

Sì, e le sovrapponiamo una sull'altra fino a trovare la radice comune. Come quel canto popolare croato che abbiamo inserito nel nostro spettacolo: è talmente riarrangiato da sembrare ora un canto gregoriano...

DA AGOSTO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE CINQUE CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 4 al 10 agosto (sette giorni)

SPAGNA BALEARI CORSICA

Le escursioni facoltative. Palma di Maiorca: visita della città, le grotte del drago, serata medioevale al Comte Mal, serata al casinò. Port Mahon. Giro dell'isola. Barcellona: visita della città, Monserrat. Ajaccio. Discesa libera a terra.

Dal 10 al 25 agosto (sedici giorni)

PORTOGALLO MADERA CANARIE MAROCCO SPAGNA

Le escursioni facoltative. Lisbona: visita della città, Sintra, Cascais, Estoril, Fatima. Madeira (Funchal): Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta, giro dell'isola, Camara de Lobos e Cabo Girao. Santa Cruz de Tenerife: Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz. Lanzarote (Arrecife): Montagna del Fuoco, Nord dell'isola, Grotte di Los Verdes e Jameos del Agua. Casablanca: visita della città, Rabat, Marrakesh. Tangeri: visita della città, Capo Spartel, Grotte di Ercole, Tetuan. Malaga: Granada, Costa del Sol, Torremolinos. Alicante: discesa libera a terra.



MILANO - Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 335257

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

Dal 25 al 30 agosto (sei giorni)

TUNISI MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine. La Valletta/Malta: visita della città, Medina, fabbrica del vetro, "il meglio di Malta".

Dal 30 agosto al 7 settembre (nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. Casablanca: visita della città, Rabat, Marrakech. Cadice: Siviglia. Malaga: Granada, Costa del Sol, Torremolinos. Alicante: discesa libera a terra.

Dal 7 al 14 settembre (otto giorni)

SPAGNA BALEARI CAMARGUE CORSICA

Le escursioni facoltative. Palma di Maiorca: visita della città, le Grotte del Drago, serata al Comte Mal, serata al casinò. Porto Mahon: sbarco in rada (condizioni meteorologiche permettendo), giro dell'isola. Barcellona: visita della città, Monserrat. Sète: Camargue, Arles e i "Baux di Provenza", Nîmes e Ponte del Gard. Ajaccio: discesa libera a terra.

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire.

CAT	TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire.				
			Dal 04/08 al 10/08	Dal 10/08 al 25/08	Dal 25/08 al 30/08	Dal 30/08 al 07/09	Dal 07/09 al 14/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	680	1.990	550	840	690
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	820	2.420	650	1.000	840
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.090	3.050	840	1.350	1.110
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.160	3.190	900	1.430	1.180
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	690	2.490	700	1.080	900
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.220	3.330	960	1.500	1.240
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	960	2.630	730	1.180	990
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.290	3.460	990	1.560	1.290
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.560	3.900	1.110	1.780	1.460
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.290	3.460	990	1.560	1.290
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.560	3.900	1.110	1.780	1.460
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	2.250	5.550	1.800	2.800	2.400
Spese d'iscrizione (tasse d'imbarco e sbarco incluse)			100	150	100	100	100

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc) aria condizionata, telefono, filodiffu-

sione. La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistic italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991. • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti

Area fumatori e non fumatori

Turni unico al ristorante

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per signora e uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel/Fax 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581/140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pa-

gando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3).

Uso tripla - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1).

Riduzione ragazzi - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. 10 sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Speciali sposi - Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.